



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 28 giugno 2018

Al Vice Capo Dipartimento Vicario
Capo del CNVVF

Dott. Ing. Giocchino GIOMI

e p.c. Al Direttore Centrale per l'Emergenza e
il Soccorso Tecnico

Dott. Ing. Giuseppe ROMANO

Al Responsabile dell'Ufficio III: Relazioni Sindacali

Dott.ssa Silvana LANZA BUCCERI

Oggetto: Campagna AIB 2018 - richiesta incontro

Egregio Capo del Corpo,

gli indirizzi organizzativi riguardanti la campagna A.I.B. 2018 forniti nella Sua nota n. 19964 del 11 giugno scorso ed inerenti la figura del D.O.S. potrebbero creare, a parere della scrivente, difficoltà interpretative e, di conseguenza, organizzative del servizio.

Nei contenuti della nota infatti, viene richiamata e riconfermata una precedente nota, quella della DCEMER 11564 del 19 giugno 2017, il cui testo cita testualmente che *“Per garantire la sicurezza delle operazioni di volo e di terra, in ogni caso il coordinamento di tutti gli assetti impegnati nello spegnimento di incendi in area boschiva e di interfaccia deve essere affidato ad un unico soggetto responsabile che, in via generale, è il DOS individuato dalla SOUP/COR. In particolari scenari, nei quali vi è la minaccia per l'incolumità pubblica delle persone, delle infrastrutture e dei beni, il DOS si dovrà raccordare opportunamente per operare secondo le indicazioni del ROS.”*

Inoltre, nella medesima nota, vengono fornite ulteriori indicazioni circa la funzione del DOS nel C.N.VV.F., stabilendo che: *“La presenza della competenza DOS non modifica la struttura gerarchica e delle responsabilità dell'intervento, il ROS (o il DTS negli interventi più complessi) coincide con il ruolo più elevato presente sulla scena”.*

Quanto sopra rappresentato, in un ambito applicativo e organizzativo del soccorso, siamo convinti, possa generare confusione e difficoltà nella direzione e coordinamento delle operazioni di volo e di terra, specie negli interventi di una certa complessità.

Il possibile avvicendamento o la semplice richiesta di ausilio di personale nello scenario di intervento, renderebbe difficile l'individuazione del ruolo più elevato presente, nonché, e soprattutto, una visione non univoca degli interventi da porre in essere, con potenziale pericolo di esposizione per il personale e i mezzi aerei intervenuti.

Per tali ragioni, a seguito anche della nota inviata il 06 giugno u.s., la scrivente organizzazione sindacale ritiene indispensabile la convocazione di un ulteriore incontro per affrontare e discutere le tante criticità rappresentate.

Sicuri di un favorevole riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Coordinatore Nazionale
FP CGIL VVF

Mauro GIULIANELLA